

L'Informatore Parrocchiale

tamilia@tiscali.it <http://www.parrocchiainforma.it>

Filo diretto tra Parrocchia e parrocchiani

Parrocchia di S. Maria Assunta di Ripabottoni

Parrocchia di S. Maria Maggiore di Morrone del Sannio

Anno IV numero 34 - Settembre - Ottobre 2013

Autorizzazione del Tribunale di Larino n. 4006 del 20.10.1999



***Ottobre, mese delle Missioni:
Preghiera, sacrifici, offerte,
impegno personale ad essere
missionari nel proprio ambiente***

EDITORIALE

“Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a tutti gli uomini” ha detto Gesù agli Apostoli prima di lasciare questo mondo.

Da allora, la Chiesa, attraverso Vescovi, preti, diaconi, suore e laici, ha portato la Parola di Gesù in tutti gli angoli della terra. Non si è limitata, però, ad evangelizzare, ma, insieme al Vangelo si è impegnata anche a promuovere migliori condizioni di vita delle persone. Ospedali, lebbrosari, scuole, laboratori, seminari, chiese, conventi e quant'altro è necessario per aiutare spiritualmente e materialmente gli uomini.

Questa attività si chiama “missione ad extra” perché è indirizzata a chi è ancora “fuori” (extra) cioè che non appartiene interamente al Popolo di Dio che è la Chiesa. E' rivolta a quei Paesi che chiamiamo “di missione” in quanto non ancora raggiunti dal Messaggio del Vangelo.

Questi Paesi, in genere, sono quelli in “via di sviluppo” e che, quindi, richiedono anche interventi della Chiesa, attraverso i missionari, a migliorare le condizioni di vita di quelle popolazioni.

Tali interventi avvengono in modo particolare attraverso le Pontificie Opere Missionarie alle quali mandiamo le nostre offerte raccolte nella Giornata Missionaria Mondiale nella terza domenica di ottobre; ma anche attraverso offerte private o di gruppi e Associazioni, come ha fatto in questi anni l'Azione Cattolica di Morrone, inviando le offerte alla missione di Suor Angela Antonelli, deceduta a Lusaka in Zambia, domenica 6 ottobre; di lei e dei 65 anni di missione, leggeremo nelle altre pagine..

Nel mese di ottobre la Chiesa ci invita a sensibilizzarci al problema delle missioni, della evangelizzazione dei popoli perché questo è un dovere di tutti i battezzati in quanto siamo tutti missionari, cioè tutti obbligati alla salvezza dei fratelli.



Il mese di ottobre, allora, si vive da missionari in tutte e cinque le settimane., così scandite:

Prima settimana:

Contemplazione, fonte della testimonianza missionaria.

Seconda settimana: Vocazione: motivo essenziale dell'impegno missionario.

Terza settimana: Responsabilità: atteggiamento interiore per vivere la missione.

Quarta settimana: Carità: Giornata missionaria mondiale: Cuore della missionari età.

Quinta settimana: Ringraziamento: gratitudine verso Dio per il dono della missione.

Queste sono le Pontificie Opere Missionarie:

Pontificia Opera per la propagazione delle fede.

Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo

Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria

Pontificia Unione Missionaria

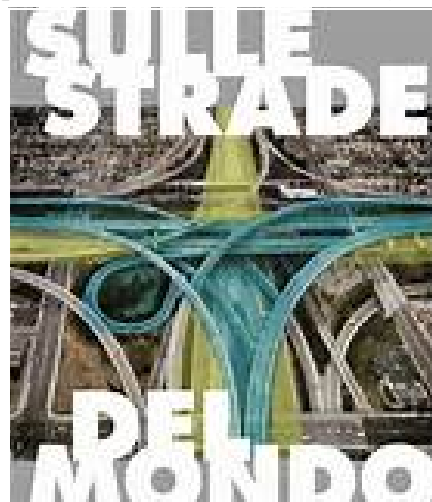
Nelle nostre due parrocchie ogni lunedì faremo l'adorazione eucaristica missionaria.

La Chiesa, però, deve occuparsi anche della “missione ad intra”, cioè l'impegno verso le persone già evangelizzate che vivono nei Paesi di antica cristianità ma che stanno dimenticando o perdendo la fede e la vita cristiana. E' la missione nei paesi nostri attraverso l'impegno pastorale del parroco, dei catechisti, degli animatori di liturgia, del servizio di carità e di quant'altro una comunità parrocchiale possa avere bisogno per vivere la vita dei figli di Dio. Anche in questa missione siamo tutti impegnati, ciascuno secondo le proprie capacità e possibilità.

Ha detto Papa Francesco: “Perché la celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale renda tutti i cristiani coscienti di essere non solo destinatari ma anche annunciatori della Parola di Dio”.

Saremo generosi con le offerte per le Missioni, anche con l'acquisto dei dolci che le animatrici faranno.

Direttore **Don Gabriele Tamilia,**
Direttore Responsabile **Nicola Tamilia**
Comitato di Redazione
Mariateresa Giuliano
Pina D'Addario
Roberta Colasurdo
Maria Melfi
Stefania Pedrazzi
Giovanna e Antonietta Colasurdo
Foto **Walter La Marca**
Ottimizzazione foto **Marialucìa Carlone e**
Paola Trivisonno
Web Master **Tonio Colasurdo e Gius. Buonviaggio**



Ci scrivono e rispondiamo

Gentile Direttore,
il mese di novembre è tradizionalmente dedicato al ricordo dei defunti. I familiari portano fiori, i credenti compiono opere buone in suffragio dei loro cari e fanno celebrare le Messe per le loro anime. Che senso ha tutto questo? Noi crediamo che la vita continui anche dopo la morte nella situazione che chiamiamo Paradiso e Inferno. Ma con la morte non si finisce di meritare o demeritare, di fare del bene o del male? L'anima non è destinata ad essere per l'eternità nell'Inferno, che è la privazione di Dio, o nel Paradiso, che è il godimento di Dio?

Anonimo credente

Caro Anonimo credente,
vedo che sei abbastanza formato e a conoscenza del destino dell'anima nell'altra vita. L'anima, essendo spirituale, è immortale; il corpo si decompone, nell'attesa della risurrezione finale. E' vero che c'è l'Inferno e il Paradiso, ma noi cattolici crediamo per fede che c'è una situazione intermedia per il raggiungimento di Dio, il massimo Bene.

Chi muore senza peccati gravi, perdonati con la confessione, e del tutto purificato, godrà immediatamente Dio; ma chi non ha attenuto la totale purificazione in vita, con le opere buone, penitenziali, caritative, non è in grado di godere subito Dio dopo la morte; ha bisogno, perciò, di affinarsi, di purificarsi ulteriormente in uno stato intermedio, che chiamiamo Purgatorio o Purificatoio (*mi si lasci passare questa parola*).

E veniamo alle Messe celebrate in suffragio dei defunti. Cosa è la Messa? E' il rendere presente nel tempo e nello spazio quello che Gesù ha fatto una sola volta con la sua passione, morte e risurrezione, liberandoci dai peccati e riconciliandoci con Dio. Questi meriti acquistati da Gesù si possono applicare ai vivi ma anche ai quei defunti che hanno bisogno ancora di purificazione. Noi possiamo chiedere al Signore di applicarli per loro perché viviamo nella "comunione dei santi", cioè quella unione che c'è tra noi viventi, i santi nel Paradiso e le anime nel Purgatorio. Questo vuol dire che noi possiamo pregare per loro e loro per noi, così come possiamo chiedere alle anime del Paradiso (i santi) di pregare il Signore per noi. L'Anno liturgico prevede il 1 novembre la Solennità di tutti i santi, anche di quelli che non sono nel calendario, e il 2 novembre il ricordo con le preghiere, le opere di carità e la celebrazione di Messe in suffragio dei defunti.

Carissimo Anonimo, sono discorsi un po' difficili, ma queste sono le verità che ci insegna la Chiesa e che fanno parte della nostra fede cattolica.

Caro don Gabriele,
sono un parrocchiano assai legato al culto dei morti che riposano nel nostro cimitero di Ripabottoni. Consentimi di fare uno sfogo sulle condizioni in cui si trova il cimitero, con la speranza che gli interessati vi pongano rimedio.

- Vedo il cancello spalancato da anni giorno e notte, perché gli ultimi che escono verso sera non si preoccupano di chiuderlo.
- Ci sono tantissime tombe con erba alta davanti.
- Si vedono pietre e mattoni davanti alle tombe per reggere i vasi che sono di plastica (orribili a vedersi), mentre si potrebbero usare vasi di terracotta o di cemento che si reggono da soli.
- Davanti alle tombe vi sono contenitori di varichina e detersivi usati per prendere l'acqua, vasi vuoti e scope, lasciati lì a deturpare ulteriormente il sacro ambiente.

Anonimo

Carissimo Anonimo,

La Chiesa ha sempre circondato di rispetto il corpo dei defunti, che, battezzati, sono diventati tempio dello Spirito Santo. Avrai notato che nella celebrazione funebre il sacerdote asperge con acqua santa e incensa il cadavere per ricordare la sua dignità di figlio di Dio.

Ma anche dopo la sepoltura bisogna circondare di venerazione i corpi dei nostri morti e di quelli degli altri. Condivido in pieno le tue giuste riflessioni e lamentele ed è per questo che ospito nel nostro giornale quello che hai scritto. Serviranno per migliorare la situazione? Sono sicuro, anche perché questi comportamenti sono causati da buona fede e perché, forse, non ci si rende conto. Anche all'Amministrazione comunale si deve chiedere di continuare a fare ciò che è di sua competenza..



Pillole di saggezza, a cura di P. Carmine Maurizio

Il valore di un sorriso

Donare un sorriso
rende felice il cuore.
Arricchisce chi lo riceve
senza impoverire chi lo dona.
Non dura che un istante,
ma il suo ricordo rimane a lungo.
Nessuno è così ricco
da poterne fare a meno
né così povero da non poterlo donare.
Il sorriso crea gioia in famiglia,
dà sostegno nel lavoro.
E' segno tangibile di amicizia.
Un sorriso dona sollievo a chi è stanco,
rinnova il coraggio nelle prove,
e nella tristezza è medicina.
E poi se incontri chi non te lo offre,
sii generoso e porgigli il tuo:
Nessuno ha tanto bisogno di un sorriso
come colui che non sa darlo.



La nave urtò improvvisamente gli scogli
e la fiancata si squarciò.
L'allarme fu dato in ritardo,
ma la maggioranza dei passeggeri
corse verso le scialuppe di salvataggio.
Solo due passeggeri
rimanevano inchiodati nella loro cabina.
Si chiamavano
"Non-posso-farcela" e
"Chi-me-lo-fa-fare".
Colarono a picco con la nave.
E tu che tipo di passeggero sei?

CIASCUNO - NESSUNO

Cera un lavoro da fare e OGNUNO era sicuro che QUALCUNO l'avrebbe fatto, ma NESSUNO lo fece. Finì che CISCUNO incolpò QUALCUNO perché NESSUNO fece ciò che OGNUNO avrebbe potuto fare.

Si racconta di un medico, che entrò in ospedale,
subito dopo essere stato chiamato urgentemente
dalla chirurgia!

Rispose alla chiamata, non appena possibile,
e, messo il camice, andò direttamente
al blocco chirurgico.

Davanti alla sala operatoria,
trovò il padre del bambino, che gli gridò:
"Perché è venuto così tardi? Perché tutto questo tempo?"

Non sa che la vita di mio figlio è in pericolo?
Dov'è il suo senso di responsabilità?".

Il dottore sorrise, imbarazzato, e disse:

"Mi dispiace, non ero in ospedale,
e sono arrivato velocemente, per come ho potuto,
dopo aver ricevuto la chiamata...

Ed ora, vorrei che si calmasse,
in modo che io possa fare il mio lavoro!".

"Devo stare calmo? Cosa succedrebbe,
se tuo figlio si trovasse, in questo momento,
nei panni del mio bambino?"

Starebbe tranquillo?", disse il padre, arrabbiato.

Il dottore sorrise, tristemente, e rispose:

"Le voglio dire quello che ha detto Giobbe,
nella «Bibbia»:

«Dalla polvere siamo venuti, ed in polvere ritorneremo:
sia benedetto il nome di Dio!».

Noi medici non possiamo fare sempre miracoli!

Stia tranquillo, comunque:

faremo tutto il possibile, per tuo figlio!".

"Dare consigli, quando non siamo in questione,
è così facile!", mormorò il padre.

L'intervento durò qualche ora:

alla fine il medico uscì dalla sala operatoria,
felice, e disse al padre:

"Grazie a Dio, tuo figlio è salvo!".

e, senza attendere la risposta del padre,
guardò l'orologio,

ed andò di fretta, dicendo:

"Se vuole sapere altro, chieda all'infermiera!".

"Perché è così arrogante?"

Non poteva aspettare qualche minuto,
e dirmi di più, sullo stato di mio figlio?",
disse il padre, all'infermiera.

L'infermiera, con le lacrime al viso, gli rispose:

"Il figlio del dottore è morto ieri,

in un incidente stradale,

ed era al funerale,

quando l'abbiamo chiamato, per l'urgenza:

ed ora che il tuo bambino è fuori pericolo,

e sta bene, lui è corso a vedere

la sepoltura di suo figlio!".

Non giudicare mai nessuno,

perché non sai cosa sta vivendo

realmente chi hai davanti a te ...!"

PER RIDURRE GLI SPRECHI DI CIBO, RISPARMIARE E TUTELARE L'AMBIENTE

Pianifica la spesa. Pensa al menù settimanale, controlla che cosa hai in casa, fai sempre una lista della spesa e compra solo ciò che serve.

Controlla le scadenze. Fai sempre attenzione alle etichette e ricorda che “*consumarsi entro*” significa che l'alimento si può mangiare fino al giorno indicato, mentre “*preferibilmente entro*” indica la data fino alla quale il prodotto conserva le sue qualità specifiche, ma risulta idoneo anche successivamente.

Pensa al portafoglio. Sprecare cibo significa sprecare denaro.

Verifica la “salute” del tuo frigo. Assicurati che la temperatura sia sempre tra 1 e 5 gradi per conservare la freschezza dei tuoi cibi il più a lungo possibile.

Conserva gli alimenti secondo le indicazioni fornite sugli imballaggi.

Fai ordine tra gli alimenti. Nella dispensa e in frigorifero sistema i nuovi alimenti verso il fondo del frigo e metti davanti quelli più vecchi. Eviterai prodotti scaduti e ammuffiti.

Servi piccole porzioni, perché dopo aver finito si sempre fare il bis.

Consuma gli avanzi. Non buttare via ciò che resta, utilizzalo per altro pasto o congelalo. E con la frutta in scadenza prepara frullati e torte; con la verdura, invece, puoi preparare zuppe e torte salate.

Congela. Il pane che non consumi, se fresco, puoi congelarlo e al bisogno scongelane solo una piccola porzione. Congela, allo stesso modo, i cibi cotti per averli già pronti quando non hai tempo per cucinare.

Trasforma gli avanzi in concime. Gli inevitabili scarti di frutta, verdura e cibi cotti, tritati, trattati con speciali

microbi e lasciati fermentare, saranno perfetti per concimare le piante di casa e del giardino



- Siamo tutti peccatori. Ma chiediamo al Signore di non essere ipocriti. Gli ipocriti non sanno cosa sia il perdono, la gioia, l'amore di Dio.
- Non avere paura di chiedere perdono a Dio. Lui non si stanca mai di perdonarci. Dio è pura misericordia.
- Il vero potere è il servizio. Il Papa deve servire tutti, specie i più poveri, i più deboli, i più piccoli.
- Ricordiamolo bene tutti: non si può annunciare il Vangelo di Gesù senza la testimonianza concreta della vita.
- Non esiste un cristianesimo “low cost” (a basso prezzo). Seguire Gesù vuol dire andare contro corrente, rinunciando al male e all'egoismo.
- Si alzi forte in tutta la terra il grido della pace. Preghiamo per la pace.
- Penso a quanti sono disoccupati, spesso a causa di una mentalità egoista che cerca il profitto ad ogni costo.
- Non possiamo dormire tranquilli mentre bambini muoiono di fame e anziani non hanno assistenza medica.
- Signore, donaci la grazia di piangere sulla nostra indifferenza, sulla crudeltà che c'è nel mondo e in noi.
- Che bello se ognuno di noi alla sera potesse dire: oggi ho compiuto un gesto di amore verso gli altri.
- L'unica guerra che tutti dobbiamo combattere è quella contro il male.
- Seguire Gesù significa condividere il suo amore misericordioso per ogni essere umano.
- Quanta sofferenza, quanta devastazione, quanto dolore ha portato e porta l'uso delle armi.
- Tutti noi siamo vasi d'argilla, fragili e poveri, ma nei quali c'è il tesoro immenso che portiamo.
- Preghiamo veramente? Senza un rapporto costante con Dio, è difficile avere una vita cristiana autentica e coerente.
- Custodiamo con amore ciò che Dio ci ha donato.

All'ombra del campanile... di Ripabottoni

Mariateresa Giuliano, Catechista



Molti si chiedono quando sarà riaperta al culto la chiesa madre. Nessuno è in grado di fare previsioni precise in quanto dipende dai soldi che erogherà la Regione, soldi che non gestisce la parrocchia ma che arrivano dalla Regione e vanno direttamente all'Impresa per le fasi dei lavori già eseguiti.

Don Claudio del Madagascar ha concelebrato con don Gabriele in piazza nella festa di San Rocco. Al termine della Messa ha preso la parola e ha illustrato le attività della sua missione, sollecitando qualche offerta per la scuola che sta costruendo nella sua patria. Diverse persone gli hanno dato l'offerta.

È iniziato il cammino di fede (catechismo) per i bambini ed i ragazzi. Si spera di poter andare al "Melograno" se la Ditta ridà le chiavi della casa parrocchiale, anziché continuare al Centro della Comunità. Per le attività pastorali dei ragazzi, giovani e adulti, al centro del paese è senz'altro meglio che andare là sopra.

..
Anche l'attività dell'Azione Cattolica degli adulti è ripresa al giovedì. Questo Settore è da potenziare con nuovi soci, anche più giovani e, possibilmente, anche da coppie di marito e moglie. E l'Azione cattolica dei ragazzi quando potrà iniziare? Ci saranno educatori?

È iniziata l'attività catechistica per i pochi bambini della nostra parrocchia. Anche per i ragazzi che vogliono cresimarsi inizierà quanto prima la preparazione, la cui celebrazione del Sacramento avverrà il 29 giugno, a Ripabottoni, insieme ai ragazzi di Morrone, per l'alternanza tra le due parrocchie.

I catechisti impegnati quest'anno sono:
don Gabriele e Renzo Pellegrino per i giovani;
Mariateresa Giuliani per i ragazzi di scuola media;
Luisa Fiorilli per i bambini di 4 e 5 elementare;
Mariagabriella Tamilia e Cristina Iaricci per i bambini di 1 e 2 elementare

La vendita di mele per la ricerca sulla sclerosi multipla ha registrato la sensibilità della gente della nostra comunità. Si sono realizzati euro 520,00.

La nostra parrocchia, grazie alle Socie di Azione Cattolica e ad altre volontarie, ha realizzato sempre abbondanti offerte per le Missioni, attraverso la vendita di dolci. Quest'anno saremo da meno per la Giornata Missionaria?

Nessuna attività di giovani è presente nella nostra parrocchia. Di chi sarà la colpa? Della mancanza di animatori del gruppo, della mancanza di volontà dei giovani stessi, o di quali altre cause?

Sarebbe bello se i pochi giovani del nostro paese animassero con il loro entusiasmo e con le loro capacità la realtà povera di iniziative della nostra comunità.

Circa quattrocento preti d'Abruzzo e Molise hanno avuto una giornata di spiritualità nella Concattedrale di Larino. A guidarla è stato Padre Raniero Cantalamessa, (che vediamo nella foto) predicatore degli Esercizi Spirituali al Papa e alla Curia Romana. Un pranzo fraterno ha concluso i lavori.



All'ombra del campanile... di Morrone

Maria Melfi, Catechista



Grande emozione hanno provato i pellegrini di Morrone e di Ripabottoni nell'incontro con Papa Francesco il 26 giugno scorso in Piazza San Pietro.

L'Azione Cattolica ha fatto registrare un successo di impegno e di vendite di pasta e fagioli, di scarpelle, di pizze di granone a base di vari gusti. L'incasso, che sarà devoluto interamente in beneficenza, è stato di circa 2.000,00 euro.

Al sacerdote del Madagascar don Claudio, sono stati donati 200 euro, ma anche diversi fedeli hanno dato offerte nel giorno in cui ha celebrato Messa.

Il suo nome è *Razafindrabe Claude Rolland*; il suo telefono è 00261337233200; l'indirizzo di posta elettronica è *zaficlaudio@gmail.com*

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale anche quest'anno l'Azione Cattolica preparerà squisiti dolci da vendere per realizzare tante offerte per le Missioni.

Notevole gradimento ha riscosso la "Festa degli anziani" con la partecipazione di 130 persone tra morronesi e ripesi. L'Azione cattolica ha preparato un ottimo pranzo, con antipasto, primo, secondo, contorni, dolce, frutta e caffè. Naturalmente non sono potuti mancare, canti, balli e barzellette.



E' ripresa l'attività di catechesi e di ACR il giovedì, all'Asilo, alle ore 16,30.

I genitori ci tengano a mandare i figli a questa attività che completa la loro formazione e, possibilmente, si fermino durante gli incontri, per riprendere le riflessioni insieme ai figli a casa.

La pioggia di domenica mattina, 6 ottobre, sembrava annullare la processione per l'accompagnamento della statua della Madonna nella sua "sede invernale". Provvidenzialmente al termine della Messa delle ore 8.00 la pioggia è cessata e, progressivamente, il tempo è migliorato, fino a far vedere il sole. Peccato che la gente che andava in processione era poca; qualcuno ha contato solo 53 persone; invece la folla presente alla distribuzione ha consumato quasi 3.000 panini, annaffiati con abbondante vino, preparati dai Comitati dell'Assunta e di San Michele.

E' bello che le tradizioni continuino, ma non è segno di fede che la gente partecipi solo al momento degli incontri e della colazione.

Il Consiglio per gli Affari Economici ha espresso parere favorevole per l'installazione dei termoconvettori per riscaldare la chiesa della Maddalena. Le lamentele dei fedeli per il freddo.

Il Comitato dell'Addolorata ha subito dato 500 euro per le spese; l'esempio dovrebbe essere seguito da tutti i Comitati; i soldi dati per i Santi, infatti, sono della gente e la gente se ne vuole servire anche per star calda in chiesa e non solo per i cantanti e le feste esterne. Questa idea è di un membro di un Comitato ed è segno di grande maturità. Finalmente si comincia a capire il significato delle offerte per i Santi, che non vogliono solo il nostro divertimento.

Il Comitato della festa di San Gerardo ha provveduto all'acquisto di una nuova statua del Santo, assai più grande della precedente. Anche essa, nel giorno della festa, è stata collocata al Colle delle Croci, su una base progettata dal Geom. Michele Ricci.



E' tornata alla Casa del Padre



Suor Angela Antonelli è nata a Morrone del Sannio (Campobasso) il 14-11-1925. Conseguita l'abilitazione magistrale all'istituto Gelasio Gaetani di Roma, entrò nella Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista (Casale S. Pio V Roma).

Già durante l'anno di noviziato si offrì volontaria per l'Africa e, subito dopo aver preso i voti religiosi, partì per la Rhodesia del Nord (oggi Zambia) insieme a Suor Cornelia Morrone, anche lei molisana, della provincia di Campobasso.

Era il 22 maggio del 1948. Dopo un lunghissimo ed incredibile viaggio aereo, le giovani missionarie raggiunsero la piccola comunità di Saint Joseph nella foresta rhodesiana il 14 giugno 1948.

Suor Cornelia, infermiera professionale ed ostetrica, aprì l'ambulatorio in una capanna e la maestra, Suor Angela, improvvisò una scuola all'aperto, dando anche lezioni di cucito, igiene e puericultura alle donne. Il primo ostacolo fu il Chibemba, la difficile lingua locale, che le Suore studiavano anche di notte insieme all'Inglese, lingua ufficiale. Il tam-tam diffuse immediatamente la notizia dell'arrivo di due donne bianche e dai villaggi accorsero in tanti, soprattutto i malati.

A volte bastava qualche impacco d'acqua pulita per lenire le infezioni agli occhi e si sparse la voce che le due basungu facessero prodigi...con grande meraviglia e crescente apprensione dello stregone!

Oggi la capanna di Suor Cornelia è un grande Ospedale Rurale. Purtroppo questa donna meravigliosa non è più con noi per testimoniare la sua straordinaria vita missionaria.

Con l'arrivo di altre suore italiane e americane le attività si estesero a Kitwe, Chingola e Solwezi dove Suor Angela aveva avviato un corso di cucito all'ombra di un banano. Oggi quell'iniziativa è diventata un "Homecraft College", la più prestigiosa scuola di Economia Domestica dello Zambia, che abilita centinaia di insegnanti

Intanto Suor Angela aveva imparato a convivere con le incredibili sofferenze della gente africana, mitigate solo dalla bellezza incontaminata di quella terra crudele e magica come la sua foresta. E' impossibile descrivere i colori e le voci dell'Africa, la stagione delle piogge, gli animali liberi dovunque e la forza spaventosa delle cascate Victoria, dono del grande fiume: lo Zambesi.

...A volte la prima luce del mattino mostrava delle orme ancora fresche intorno alla capanna delle suore: un leone aveva fatto il suo giro notturno ...

...Gli scolari stavano già arrivando, dopo aver camminato tanto nella foresta. Gli ammalati e le donne con i bambini in cerca di aiuto...Il lavoro non finiva mai....

I lebbrosi nelle loro capanne aspettavano l'arrivo della Suora che, puntuale e paziente, incominciava il suo servizio avvolta nel citenge, l'abito tradizionale delle donne zambiane, usato come grembiule sopra la veste bianca. Le sue vecchie scarpe scolorite erano comode per pedalare in fretta, perché aveva preso l'abitudine di spostarsi in bicicletta. Portava cibo e medicine, lavava le piaghe dei lebbrosi e aiutava le donne, occupandosi dei bambini. Ascoltava ogni richiesta con attenzione, sorridendo.

Diventata superiora, Suor Angela cercò di realizzare il sogno che portava nel cuore e nelle sue preghiere insieme alle consorelle: arginare quella smisurata povertà attraverso l'istruzione e l'emancipazione delle donne zambiane.

Un missionario ha scritto *«Le donne, in Africa, sono una grande risorsa. Portano sulle spalle il peso della vita: sfamano bocche, allevano bambini, seguono i vecchi, curano le ferite delle guerre, delle malattie, della povertà. Lo fanno come possono, senza mezzi...solo l'istruzione dà dignità alla donna, le permette di diventare un'autentica fonte di sviluppo»*.



Lusaka, capitale dello Zambia

Una grande Missionaria

Nel 1960 Madre Angela avviò anche la formazione delle Suore indigene, mentre i centri di attività, nati dal suo sogno di solidarietà, aumentavano grazie alla generosità di molti cuori. Le Suore ormai operavano in tutti i campi socio-sanitari e nella scuola.

Nel 1964 la Rhodesia del Nord ottenne l'indipendenza dall'Inghilterra, mutando il nome in Zambia. Questo Stato è ancora uno dei paesi più poveri dell'Africa, devastato dall'AIDS, che ha provocato più vittime di una guerra e milioni di orfani. A questi sfortunati si aggiungono i profughi che arrivano a migliaia dallo Zimbabwe e da altri paesi sconvolti dalle guerre: è un'emergenza infinita e le missionarie si prodigano per tutti....

Il 7 ottobre 2000, Suor Floriana Tirelli, giovane infermiera ed insegnante ha risposto ad una chiamata, ma è stata aggredita e uccisa nella foresta di Solwezi da un gruppo di soldati irregolari, forse congolesi, che le hanno rubato l'automobile. Mentre fuggivano con la macchina, dopo aver abbandonato il corpo di Suor Floriana sulla strada, una voce continuava a recitare il rosario: l'autoradio era rimasta accesa... Questo ha raccontato il ragazzo che l'accompagnava recitando il rosario con lei. Il giovane è rimasto miracolosamente illeso...

Sul ciglio di quella strada sterrata dove lei ha donato la vita, ora c'è una Madonnina e una scritta in inglese che dice: **Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per gli altri.** Gli amici di Suor Floriana, quelli più cari, erano i lebbrosi di Solwezi.

Racconta Sr. Angela:

"Facemmo un viaggio veramente drammatico! Era il 22 Maggio del 1948 quando partimmo da Ciampino con un aereo di fortuna. Il comandante non voleva prenderci a bordo, perché diceva che la sua rotta fosse un'altra, ma per l'insistenza della Madre Generale ci fece salire a bordo. L'aereo era completamente vuoto: noi eravamo le sole due passeggere!"

Dopo poche ore di volo l'apparecchio atterrò e ci fecero scendere. Eravamo ad Atene. Ci condussero in albergo e ci dissero di aspettare lì, perché l'aereo doveva andare a Londra e poi sarebbe tornato a prenderci per proseguire per l'Africa.

Furono lunghi giorni d'attesa e di paura, perché la Madre Generale ci aveva intimato di non lasciare l'aereo, mentre noi non avevamo potuto restare a bordo, dato che l'aereo andava a Londra. Rintracciammo l'Ambasciatore d'Italia e il Nunzio Apostolico per un eventuale soccorso, nel caso l'aereo non fosse tornato a prenderci... L'apparecchio era fuori uso per un guasto al tubo dell'olio.



Sala di riabilitazione della missione di Suor Angela

Grazie a Dio, dopo una settimana l'aereo tornò a prenderci e, prima di salire, ci misero sulla bilancia, insieme ai nostri bagagli.

Dopo una nottata di volo, atterrò a Wadi Halfa, nel Sudan Anglo-Egiziano (oggi sommerso dal lago Nasser), una zona deserta, presso il Nilo.

Ci fecero alloggiare nelle baracche, lasciate da poco, dai soldati. Faceva un caldo terribile! Dopo qualche giorno di sosta si ripartì il mattino ben presto, ma dopo circa trenta minuti di volo ci sbarcarono di nuovo nello stesso piccolo aeroporto, con un atterraggio di fortuna. L'attesa fu lunga. Giorno dopo giorno...

Fin quando arrivò il 14 Giugno!

Venne un aereo da Londra che ci portò a Ndola, dove ci aspettava Padre Carlo Talone, che ci accompagnò a San Giuseppe.

Che festa ci fecero le Suore, che ci pensavano disperse o morte! Ed invece eravamo sane e salve. E così il numero della piccola comunità crebbe a sette!

Oggi sono più di cento le Suore Battistine nello Zambia, quasi tutte africane e tre molisane: Madre Angela, Suor Livia Caserio, di S. Angelo Limosano (CB) e Suor Carmela Palladino di Campobasso.

Suor Livia è la Mamma dei neonati abbandonati e degli orfani della St Martin's Children Home a Kitwe. Lei vive solo per i suoi bambini... Donna instancabile, sorretta da quella forza contagiosa che solo l'amore incondizionato per i piccoli e gli ultimi può dare, Suor Livia con un bambino in braccio è l'immagine della vita.*

Suor Carmela, nella missione di St. Joseph, dedica senza soste la sua vita e il suo grande cuore ai piccoli sordomuti aiutandoli a crescere e a comunicare. Tanti ragazzi hanno avuto una vita normale e hanno trovato una seconda famiglia grazie alla scuola e alle cure materne di Suor Carmela!

Le Suore Battistine hanno realizzato le seguenti opere nello Zambia e in Africa

Suor Angela Antonelli di Morrone

1 KALULUSHI :

ST. JOSEPH MISSION: Ospedale rurale con Centro di maternità, Scuola elementare e Superiore per sordomuti che ospita 150 alunni, Scuola di cucito, opere parrocchiali.

2 **KITWE:** Scuola materna, elementare e superiore, opere parrocchiali, Servizio mensa ai bambini di strada in collaborazione con la Chiesa Anglicana

3 **KITWE ST. MARTIN:** Orfanotrofio: neonati abbandonati o orfani di madre.

4 **CHINGOLA:** Scuola materna, elementare e superiore, opere parrocchiali.

5 **ITIMPI:** Noviziato, assistenza in famiglia ai malati terminali di AIDS,

Opere parrocchiali

* Suor Livia è tornata alla casa del Padre Celeste e riposa nel cimitero di S. Angelo Limosano (CB)

6 **NDOLA:** "Child to child program". Cura dei bambini che non hanno accesso alle scuole governative con programmi di recupero. Le Suore svolgono programmi di recupero e assistenza nutrizionale Clinica per i malati di AIDS

7 **ST. FRANCIS MISSION:** Lebbrosario, assistenza ai figli dei lebbrosi, Ospedale Rurale

8 **SOLWEZI città :** Casa per bambini disabili, Riabilitazione e Scuola elementare

9 **SOLWEZI città:** opere sociali e parrocchiali, Scuola di cucito per le donne

Scuola elementare.

10 **MWINILUNGA:** Scuola materna e Scuola di cucito per le donne.

11 **LUSAKA:** Scuola materna, opere parrocchiali.

12 **CHIPATA:** Casa per bambini disabili, riabilitazione, insegnamento nelle elementari.

13 **MALAWI – LILONGWE :** Scuola materna e Scuola elementare.

14 **SUD AFRICA:** Casa per bambini abbandonati, assistenza ai bambini disabili e ai minori che hanno subito abusi.

15 **CHINGOLA :** Cachema Musuma School : scuola elementare per 500 orfani di uno o di entrambi i genitori. Scuola di cucito. Progetto di falegnameria e farming.

Nonostante l'età avanzata, Madre Angela continua a servire coinvolgendo tutti con l'esempio e la dolcezza, ma nei momenti difficili ripete che "bisogna sperare contro ogni speranza lavorando."

«...come quella volta, nella foresta, quando ci portarono una bambina nata da due giorni. La madre era morta di parto. La piccola respirava appena... era necessaria l'incubatrice. Avevamo solo una scatola: la riempi di panni e ne feci una culla.»

Oggi Pina è una bella donna e lavora all'ospedale. Alla festa per il cinquantesimo anniversario di vita religiosa di Madre Angela, a Kitwe, una Suora l'abbracciava felice dicendo: «Mother is truly a Mother to all us : MWABOMBENI MUKWAI» La Madre è veramente una Madre per tutti noi : BUON LAVORO!

Dal discorso di una consorella per l'anniversario di vita religiosa di Madre Angela:

«...Durante tutto questo tempo ha sempre servito tutti con tanto amore, umiltà e solidarietà.

È stata riamata con lo stesso affetto per il suo carattere umile, gioioso e materno. Il suo grande spirito di sacrificio, la sua profonda convinzione nella vita religiosa, la dedizione silenziosa al lavoro – sempre pronta ad ascoltare tutti – l'hanno resa cara a tutte le suore della famiglia Battistina, tra le quali ci sono molte da lei formate non solo alla vita religiosa, ma avviate a diversi settori professionali».

In diverse occasioni Madre Angela è stata portavoce dello Zambia in assemblee internazionali negli Stati Uniti d'America e in Italia.

Il 24 ottobre 1983, è stata insignita dal Presidente della Repubblica dello Zambia, Dr. D. Kenneth Kaunda, della Medaglia dell'Ordine per Distinti Servizi resi alla Nazione con la motivazione:

"Per la promozione umana della donna zambiana". Il 3 maggio 2007 Suor Angela ha festeggiato in Africa il sessantesimo anniversario di vita religiosa continuando ad amare e servire nella missione di Lusaka.

Il 6 ottobre 2013, è tornata alla casa del Padre e, per sua volontà, riposa nella Missione di San Giuseppe a Kalulushi.

Enrica Mustillo, nipote di Suor Angela



Il mese di ottobre con Suor Angela

.Il 20 Luglio 1948, a poco più di un mese dal suo arrivo in Africa, Sr. Angela Antonelli scriveva alla Madre Generale:

... Sono felicissima di trovarmi in missione. Nessuna cosa mi sembra nuova. Ho l'impressione di essere qui già da molti anni, ma quando si tratta di parlare... allora mi assale questo pensiero: sarò capace?

Potrò veramente essere utile a questa gente? Ma tronco subito ogni dubbio, con un atto di fiducia nel Signore, ripetendo le parole di S. Paolo: " Tutto posso in Colui che mi conforta".

E così mi sento in pace. Per il nostro arrivo, le care Consorelle hanno adornato la casa – la nostra capanna – con nastri di carta e cartelloni alle pareti, che in diverse lingue, ci esprimevano auguri di benvenuto: Welcome! Mwapoleni mukwai! Mutende! Non le dico poi il chiasso che hanno fatto tutti, grandi e piccoli, accorsi a salutarci!

Abbiamo offerto biscotti e ricevuto uova.

Il 6 Agosto del 1948 Sr. Angela scrive alla Madre Segretaria Generale:

" Le invio dalla foresta le mie brevi notizie. Non può immaginare come sia felice di trovarmi qui! Se sapessi l'inglese e il Chibemba sarei la creatura più felice di questa terra!

Mi sono messa con tutto l'impegno ad imparare queste due lingue, assolutamente necessarie, se voglio avvicinare queste anime assetate di bene.

Qualunque sacrificio, reale o prospettico, non mi spaventa, anzi mi riempie di gioia, perché mi dà la certezza di percorrere la medesima strada, battuta da Colui che giornalmente porto sul petto e ricevo nel cuore.

... Ora voglio chiederle una grande carità, anche a nome di Madre Felice.

Nella nuova casa, dove andremo fra poco, vi sarà pure una piccola cappella, ma completamente sprovvista di tutto. Abbiamo già chiesto il necessario a qualche anima buona, a Lei chiediamo qualche immagine sacra da porre sull'altare e ai lati.

Desideriamo avere quella della Vergine Santissima, di San Giuseppe e di San Giovanni Battista. Anche un Bambinello per la culletta di Natale.

Siamo sicure che ci farà contente. Pensi che a San Giovanni non abbiamo potuto esporre in chiesa neanche un'immagine del Santo, perché non ne abbiamo.

E' anche vergognoso a dirlo. Ma nonostante questo, molti fedeli sono venuti da lontano per partecipare alla Santa Messa e ricevere la Santa Comunione.



PREGHIERA PER ESSERE MISSIONARI

Signore, insegnaci a camminare
con le donne e gli uomini del mondo,
affiancandoli ogni giorno
come "compagni di viaggio",
ma sapendo che solo Tu sei la GUIDA
al nostro andare quotidiano.
Ogni volta che la stanchezza ci frena,
aiutaci a riprendere la strada,
dissetati dall'acqua del tuo Perdono,
resi forti dal tuo Pane spezzato,
condiviso con i fratelli e le sorelle
incontrati per via.

Fa' o Signore, che prendiamo come mappa
la tua Parola,
come bastone la Fede, che è dono tuo,
come mantello la protezione di Maria tua Madre,
venendo verso Te, meta sicura di ogni nostro passo.



APPUNTAMENTI IN PARROCCHIA

RIPABOTTONI

MESSA FERIALE ore 17.00
MESSA FESTIVA ore 10.30

ADORAZIONE AUCARISTICA
ore 17.00: al primo giovedì del mese

CONFESSIONI
prima della Messa nei giorni feriali; 4 domenica ore 10.00

PRIMA CONFESSIONE: da stabilire

PRIMA COMUNIONE: da stabilire

CRESIMA: 29 giugno insieme ai ragazzi di Morrone

CATECHISMO 1 e 2 elementare: lunedì ore 17.15
4 e 5 elementare: mercoledì ore 16.00
1,2, 3 media: martedì: 17.00

AZIONE CATTOLICA GIOVANISSIMI
ore 18.30: giovedì

AZIONE CATTOLICA DEGLI ADULTI
ore 15.30: mercoledì

INCONTRI CON I GENITORI
ore 20.00: terzo giovedì del mese

FORMAZIONE DELLE CATECHISTE
ore 20.30: secondo e quarto giovedì del mese
alternando con Morrone

FORMAZIONE GRUPPO LITURGICO
ore 20.30: primo e terzo venerdì del mese
alternando con Morrone

CORSO DI PREPARAZIONE MATRIMONIO
Ore 19.00: a Morrone, sabato di ogni settimana

PROVE DELLA CORALE
ore 18.30: venerdì

PROVE DELLE RAPPRESENTAZIONI VARIE
da stabilire di volta in volta

MORRONE

MESSA FERIALE ore 18.00
al giovedì Casa di Riposo ore 17.00
MESSA FESTIVA ore 8.00 e ore 11.30

ADORAZIONE AUCARISTICA
ore 18.00: al primo giovedì del mese

CONFESSIONI
prima della Messa nei giorni feriali; 4 domenica ore 11,00

PRIMA CONFESSIONE: da stabilire

PRIMA COMUNIONE: da stabilire

CRESIMA: 29 giugno insieme ai ragazzi di Ripabottoni

CATECHISMO 1- 2-3 elementare: giovedì 16.30
e ACR: 4-5 elementare: giovedì 15.30
ACR 1- 2- 3 media: giovedì 16.30

AZIONE CATTOLICA GIOVANISSIMI
venerdì: ore 18.30

AZIONE CATTOLICA DEGLI ADULTI
ore 16.30: sabato

INCONTRI CON I GENITORI
ore 20.30 al primo mercoledì del mese

FORMAZIONE DELLE CATECHISTE
ore 20.30: secondo e quarto giovedì del mese
alternando con Ripabottoni

FORMAZIONE GRUPPO LITURGICO
ore 20.30: primo e terzo venerdì del mese
alternando con Ripabottoni

CORSO DI PREPARAZIONE MATRIMONIO
Ore 19.00. sabato di ogni settimana a Morrone

PROVE DELLA CORALE
ore 11.00: domenica prima della Messa

PROVE DELLE RAPPRESENTAZIONI VARIE
da stabilire di volta in volta

LA MISSIONE IN BREVE

L'opera missionaria cristiana è iniziata dallo stesso Gesù ed è estesa poi agli apostoli e ai discepoli con le parole "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a tutti i popoli".

I primi evangelizzatori diressero la loro attenzione alle comunità ebraiche del bacino del Mediterraneo, per aprirsi poi anche ai "gentili", cioè ai non credenti di origine ebraica.

Con l'impeto della prima ondata evangelizzatrice, la Chiesa si diffuse, così, in Medio Oriente, Africa settentrionale, Italia, Spagna e all'interno dell'Asia.

Da allora l'attività missionaria della Chiesa non si è mai fermata, facendo conoscere Gesù Cristo e il suo Vangelo di salvezza, e impegnandosi a promuovere migliori condizioni di vita nelle zone povere del mondo. Oggi le Missioni cattoliche sono presenti in tutti gli angoli della terra.